****

**Fibre**

**Tessile riciclato nel food e fashion industries**

**Evento organizzato dal Teatro Espace per** 

**Torino, Teatro Espace 22-23 settembre 2018**

Il Teatro Espace, in occasione di Terra Madre e Salone del Gusto, presenta il progetto ***Fibre tessile riciclato nel food e fashion industries***. L’evento, che si tiene presso il **Teatro Espace** di via Mantova 38 a Torino **sabato 22 e domenica 23 settembre**, si articola in **talk, presentazioni e vendita di prodotti, sessioni di networking, performance live, musica on stage, una mostra fotografica e delle installazioni sul tema dei materiali tessili di riciclo o creati con l’utilizzo di fibre alternative**.

Il Teatro Espace si trasforma dunque in un’agorà che accoglie artigiani, produttori, artisti e professionisti del settore tessile di ricerca impegnati nel riciclaggio delle materie di recupero in ambito fashion che si confrontano sia con il pubblico sia con gli addetti ai lavori sui temi dell’innovazione e della sostenibilità.

**Inserito nel calendario eventi di Terra Madre Salone del Gusto 2018**, lo spin off artistico nasce dalla volontà di operare in modo trasversale per mettere in dialogo arte, divulgazione e aspetti fieristici in un unico contenitore culturale. Ampio spazio viene dato agli artigiani indipendenti e ai produttori del settore fashion che lavorano in modo etico utilizzando in maniera innovativa materiali animal free o di riciclo, mentre le proposte artistiche laboratoriali e performative investigano e offrono una visione sulla tematica. L’Espace è anche la cornicedella **mostra fotografica di Fabrizio Bastimento** e delle opere prodotte da **Moving Bodies festival** in collaborazione con **Spazio Ferramenta** che presenta l’installazione ***LEFTOVERS #002***: **un progetto** itinerante iniziato da **Grazia Amendola** nel 2016 durante la residenza a Barcellona presso il Centro d'Arte Contemporanea Espronceda, che utilizza come oggetto della ricerca il mercato della città.

**Sabato 22** è on stage **l’artista visiva Francesca Arri con *Souq***,una performance installativa dove il pubblico può prendere gratuitamente i vestiti che trova in una zona adibita a siparioda attraversare, in una situazione anche tattile, protettiva e che cambia nel corso delle due giornatesvuotandosi. **Sempre il 22 si tiene *Waste Movements*** in cui la **danzatrice e coreografa Paola Bianchi** dona nuova vita a movimenti scartati durante la creazione di coreografie precedenti attraverso un’operazione di rivisitazione e riciclaggio, una sorta di ecologia del movimento, e **lo spettacolo di danza Butoh firmato da Ambra Gatto Bergamasco** **che è sul palco anche il 23 con *Ritualize me***, un progetto basato sul concetto di sopravvivenza della plastica e su come elementi distruttivi possono essere trasformati in innovativi e creativi per dare nuova vita e aprire nuove possibilità. La due giorni artistica include anche **attività sul riciclo del cibo e della plastica**, quest’ultimo tenuto la domenica da **Maruhe Laboratorio**.

Il **23 settembre Sara Conforti**, Presidente dell’Associazione culturale hòferlab e Direttrice di ànticasartoriaerrante*project*, propone il **laboratorio** *Oneshot! Sopravvivenza sartoriale* (dalle ore 10.30 alle 13.30) che si apre con il **seminario** introduttivo *Dalla carta alla plastica A/R. Storia e trasformazione sociale di un sacchetto* che prevede la confezione della shopping bag personalizzabile di ànticasartoriaerrante*project* e Fashion Reverse, l'action debate itinerante di Campagna Abiti Puliti ideato con Deborah Lucchetti (attivista dei diritti umani e coordinatrice nazionale della Campagna Abiti Puliti). L’idea nasce dall’esigenza di stimolare riflessioni collettive ed azioni individuali che vadano a generare un rovesciamento dei luoghi comuni che circondano il mondo del Fashion, incominciando dalla lettura delle etichette dei nostri capi (ore 18.00-19.00). **Chiude la giornata** (ore 21.00-22.00**) con *Belle da morire - in allacciature alla pigra - Storie di crinoline e corsetti strazianti***: un episodio pilota della nuova edizione della rassegna FABULAE VESTIMENTARIE che nella prossima stagione sarà ospite del Teatro Espace.

***Fibre Tessile riciclato nel food e fashion industries*** nasce da un progetto di Ambra Gatto Bergamasco, Direttrice artistica del Teatro Espace che da anni promuove nuove figure di economia culturale. La sua mission è coinvolgere un pubblico ampio ed eterogeneo in un luogo capace di intersecare i concetti di business etico con le arti performative. La finalità è attuare pratiche di audience development e creare una community non di nicchia, ma sensibile alla qualità artistica e all’importanza di attuare un sistema sostenibile. Quello di settembre è il primo di una serie di eventi dedicati alle fibre di riciclo e alla sostenibilità del tessile e dell’eco-business affiancato da momenti artistici di alta qualità ed è già stato calendarizzato il secondo appuntamento, che sarà a dicembre.

L’evento ha anche un’altra valenza: “Quando penso a sostenibilità e riciclo” sottolinea Ambra Gatto Bergamasco “Considero il loro valore nella trama urbana. Il quartiere in cui si trova il teatro ha avuto una trasformazione che si può definire sostenibile e di riciclo. Lo stesso Espace può essere concepito come una fibra culturale che viene riciclata negli anni. Costruito nel 1911 sul progetto di Pietro Fenoglio come teatro di posa dell’Ambrosio Film Studio, fu trasformato nella sede della Compagnia Sperimentale Drammatica fondata da Ulla Alajarvi e Beppe Bergamasco e oggi è una struttura polifunzionale adatta a rispondere alle più svariate tipologie di eventi e di pubblico”.

Da ultimo, ma non meno importante, il progetto artistico firmato da Ambra Gatto Bergamasco è un omaggio alla zia Delfina, che in gioventù fu una sarta apprezzata presso lo storico negozio di tessuti Galtrucco. Perché la sostenibilità abbraccia anche la memoria e gli affetti più cari.

**Orari**

**Sabato 22 settembre**

* 15.30 apertura evento
* 16-17.30 Grazia Amendola presenta il suo progetto

Installazione di Francesca Arri

Mostra fotografica e incontro con gli artisti

* 18.30-19.30 Aperitivo

Performances danza

* 21.00 Paola Bianchi
* 21.30 Ambra Gatto Bergamasco

**Domenica 23 settembre**

* 10.30- 13.30 One shot laboratorio di Sara Conforti

Pranzo

* 15.30-17.00 Grazia Amendola presenta il suo progetto
* 18-19 Fashion Reverse

Aperitivo

Performances

* 20.45 Ambra Gatto Bergamasco
* 21.30 Sara Conforti

**Costi**

Biglietto all inclusive 8,00€ - ridotto 6,00€ per studenti e delegati Terra Madre Slow Food

**Teatro Espace**

via Mantova 38 - 10153 Torino

[www.teatroespace.it](http://www.teatroespace.it) - ambrabergamasco@teatroespace.it - Tel. 339 2384244

**Ufficio Stampa Barbara Odetto**

**Comunicazione & Immagine**

+39 339 6343997

info@barbaraodetto.com

**Approfondimenti**

**Teatro Espace**

Un team di creativi curiosi e virtuosi continuano a costruire la mission dell’Espace: gestire uno spazio in cui la cultura e le sue arti siano integrate in contesti di incontro professionale grazie alle nuove aree dedicate ai progetti condivisi, al venue sharing per performers, ai seminari, ai corsi e ai workshop, a diverse figure del settore creativo, della comunicazione e dell’organizzazione di attività culturali. L’Espace è come un’agorà: ospitando tutti i giorni un pubblico eterogeneo produce una vasta gamma di eventi culturali trasversali e promuove quelle degli altri che ne compongono la rete. L’Espace è sede del Moving Bodies Festival operante tra Dublino e Torino in collaborazione con l’Ambasciata del Giappone in Irlanda e la casa della danza nazionale Dance Ireland di Dublino. L’attuale direttrice artistica è Ambra Gatto Bergamasco, la cui visione è incentrata su collaborazioni, sperimentazioni, creazioni di piattaforme per accogliere le necessità culturali e sociali della contemporaneità. Uno spazio performativo che si apre alle interdisciplinarietà: la ricerca, l’innovazione culturale e lo sviluppo sociale sono la base ed affiancano le offerte artistiche ad ampio raggio. Per Ambra è molto importante la formazione che declina attraverso laboratori e corsi annuali.

**Ambra Gatto Bergamasco**

Danzatrice Butoh, direttrice artistica e ricercatrice, si forma artisticamente con la C.S.D. di cui è vice-presidente. Prosegue la sua carriera artistica lavorando in India con Mallika Sarabhai, studiando la danza Butoh con i maestri Giapponesi ed Europei, sperimentando il teatro fisico con Mamadou Diume. Trascorre vent’anni a Dublino dove si forma come produttrice teatrale e tecnico, lavora come attrice in gaelico e fonda il Moving Bodies Festival, di cui è direttrice e co-curatrice con Edegar Starke. Si tratta di una piattaforma multidisciplinare che mette la danza Butoh in relazione con la Performance Art, la Live Art e la Musica. Il Moving Bodies Festival è partner di Nesxt Festival curato da Olga Gambari e Francesca Arri per la parte #Bodyteller, è svolto in collaborazione con l’Ambasciata del Giappone in Irlanda e Dance Ireland, casa nazionale della Danza a Dublino. Vince residenze artistiche per lo sviluppo di performance con Dance Ireland in Irlanda. Consegue la laurea e Master in Antropologia culturale, e un dottorato di ricerca sui sistemi di economia culturale, rigenerazione urbana e arte partecipata su Torino, all’Università di Maynooth in Irlanda.Svolge attività di valutazione di progetti su sistemi medici e tecnologia. Lavora alla progettazione Europea sia Horizon 2020 per la telemedicina grazie a Sabrina Griogolo, nonché di altri sottoprogrammi. Sviluppa e crea il progetto di imprenditoria ed innovazione culturale tra Profit e Sociale.

**Grazia Amendola**

Visual artist, si diploma in Decorazione e Scenografia all’Accademia di Belle Arti di Roma e nel 2012 si trasferisce a Torino dove vive e lavora attualmente. Da anni si occupa di allestimenti di mostre e scenografie per teatro, cortometraggi e video clip. Ha lavorato nelle scuole progettando laboratori didattici per bambini, ragazzi disabili e ragazzi dei centri di accoglienza per immigrati. Nei suoi progetti artistici sviluppa processi che rispettano il contesto in cui opera. Il contesto, inteso come spazio fisico e spirituale di un determinato luogo, assume un ruolo fondamentale e determina lo sviluppo dell'opera. Ha esposto a Roma presso il MAAM, Spazio Y, Casale dei Cedrati e Sala Santa Rita, a Biella presso Cittadellarte Fondazione Pistoletto e Spazio BI-BOx Art Space, a Cuneo nei Giardini Fresia- ZooArt. In Piazza Cavour a Saluzzo (CN) è stata invitata dall’ Associazione art.ur per un intervento urbano in ambito del progetto START. A Torino ha esposto alla Galleria Moitre, allo Spazio Ferramenta e ha partecipato a diverse collettive sul territorio. Nel 2016 ha iniziato una ricerca sugli avanzi di cibo nei mercati grazie alla residenza artistica presso lo Spazio Espronceda Art Center di Barcellona dando spazio al progetto che prende il nome di “LEFTOVERS”. Nel 2018 sviluppa lo stesso nella città di Torino grazie al supporto di Spazio Ferramenta. Il progetto è itinerante e prevede di svilupparsi anche in altre città.

**Francesca Arri**

Performer e artista visiva, laureata all’Accademia Albertina, la sua pratica si muove tra la performance, la formazione e l’organizzazione e curatela di eventi, un analisi antropologica che vuole agire in profondità nella società attraverso gli individui e i loro comportamenti e abitudini. Declina il linguaggio performativo con differenti media compiendo un’analisi dell’uomo e della società attraverso l’empatia e la condivisione delle esperienze, tracciandone il limite non come segmento finale ma come spazio educativo e di confronto con il prossimo in un dialogo tra alta e bassa cultura. La Arri lavora attraverso laboratori aperti al pubblico dove innesca nei partecipanti lo stimolo e la capacità di usare il proprio corpo come veicolo per arrivare e coinvolgere il pubblico all’interno di grandi opere collettive. L’opera diventa anche oggetto o ambiente interattivo, vivente, stimolante, atto ad invitare o sfidare il fruitore. L’imbarazzo e il suo superamento mettono in contatto il pubblico con l’opera d’arte e con l’artista stesso aprendo una porta alla variabilità degli eventi, all’aspetto ludico dell’interazione con il prossimo che sperimenta l’esperienza performativa da protagonista.

**Fabrizio Bastimento**

Nasce nel 1970 a Torino, città in cui risiede. La sua forte passione per la fotografia lo accompagna sin dagli anni 90, quando scattava principalmente in diapositiva, mentre oggi lavora prevalentemente in digitale. All'inizio fotografa per caso, per pura e inconsapevole passione, mentre attualmente anche per necessità espressiva. Oltre alle immagini naturalistiche e paesaggistiche, la sua ricerca fotografica è dedicata agli sguardi delle persone, laddove il ritratto lo colpisce ed è per lui fonte di ispirazione: un'impronta umana che rimane e in cui ci si riflette; inoltre utilizza l'autoritratto come introspezione dell'io, una continua ricerca sul noto e sull'ignoto, uno specchio talvolta illusorio, talvolta reale. Appassionato viaggiatore, ha sempre cercato di raccontare i luoghi visitati, sia vicini che lontani, fotografandone l'essenza attraverso le persone incontrate. Ha partecipato a numerose mostre sia collettive che personali.

**Paola Bianchi**

Danzatrice e coreografa indipendente. Nel 1994 costituisce la compagnia AGAR, di cui firma tutte le coreografie. La ricerca sull’espressività del gesto, sulla potenza comunicativa dell’azione teatrale coreografata, la porta a collaborare con diversi musicisti, videoartisti, registi e gruppi teatrali. Con i suoi lavori partecipa a numerosi festival internazionali di teatro e danza. Nell'intento di promuovere la diffusione della danza e del teatro contemporaneo Paola Bianchi ha curato negli anni la direzione artistica di alcune rassegne e festival, e conduce numerosi laboratori di ricerca. Nel 2009 costituisce il collettivo c\_a\_p, compagine che nella provincia di Rimini si impegna nella divulgazione della cultura della danza contemporanea. Periodicamente conduce lezioni teoriche incentrate sul tema della danza presso alcuni atenei italiani. Nel 2014 viene pubblicato per la casa editrice Editoria & Spettacolo il suo volume Corpo Politico \_ distopia del gesto, utopia del movimento curato da Silvia Bottiroli e Silvia Parlagreco. È autrice di coreografie, video, audio e installazioni.

**Sara Conforti**

Artista e attivista, è autrice di progetti performativi e di ricerca artistica dove gli elementi vestimentari da oggetti-simbolo della nostra vorace e distratta società del consumo, diventano soggetti-perno capaci di stimolare riflessioni profonde intorno all'identità individuale e collettiva grazie alla riattivazione del processo di reminiscenza. Un impegno morale, didattico e politico che parte dalla frantumazione dell'effimero per la ricostruzione di un senso (la direzione) che possa portare le persone ad assumere coscienza e conoscenza (in primo luogo di sé) e quindi capacità di colloquiare, di incontrarsi, di produrre società. Dal 2002 al 2011 Assistente personale di Michelangelo Pistoletto. Dal 2011 Presidente di hòferlab ass. cult + Direttrice di ànticasartoriaerranteproject I Laboratori nomadi per una moda sostenibile.